

First Responder in divenire

Pagina 4



Attualità FSS
Regine Aepli
nuova presidente

Pagina 7

Speciale
Informazioni varie
sui corsi e altro

Pagina 11

Buono a sapersi
Riconoscere
le urgenze in acqua

Pagina 18

Scopra 2 rimedi "MIRACOLOSI"...

che potrà conservare nel Suo frigorifero. Potrebbero alleviare molti disturbi e Le faranno risparmiare parecchi soldi. Prima di comprare dei medicinali chimici (che possono avere degli effetti collaterali sgradevoli) a prezzi elevati, si conceda un minuto per leggere quanto segue...

LO ZENZERO

Lo zenzero è una spezia molto diffusa che si rivela super efficace contro vari disturbi; è un rimedio incredibile e non costa quasi niente.

Lo zenzero, già usato nell'antica medicina cinese, viene impiegato sia nella medicina tradizionale che in quella ayurvedica. È un rimedio molto potente contro numerosi disturbi frequenti nella vita di tutti i giorni. Non è una formula magica tratta da un libro per fattucchiere, ma un rimedio che è stato studiato e testato e i cui effetti sono stati provati scientificamente.

Lo zenzero è ricco di minerali, di vitamina B6 e soprattutto di antiossidanti estremamente potenti. Nessun altro frutto o spezia è così efficace contro tanti disturbi diversi. Nel suo nuovo libro **"Zenzero, un tesoro dimenticato"**, Sandra Bierstedt ci svela tutti i segreti dell'antichissima pianta. Per esempio:

- come alleviare o bloccare le crisi di emicrania senza effetti collaterali e con risultati migliori rispetto al rimedio chimico
- come eliminare il mal di mare, di macchina e le nausea
- qual è il segreto di Angelina Jolie che ha perso 11 chili in qualche settimana appena
- qual è la ricetta per alleviare i dolori alle articolazioni, per i gonfiori e le infiammazioni
- come risolvere problemi di indigestione, dolori allo stomaco e aerofagia in appena mezz'ora
- qual è la semplice ricetta, più efficace dei medicinali chimici, contro i bruciori di stomaco
- come preparare uno spray efficace contro l'acne



- come mettere fuori gioco un'eccessiva freddolosità e un ciclo mestruale doloroso
- per quanto concerne la sessualità: rivela l'arma assoluta da secoli contro l'impotenza o la mancanza di libidine
- come farla finita con i disturbi del sonno....
- qual è la ricetta per preparare una bevanda afrodisiaca
- qual è l'alternativa efficace contro artrosi, artrite e reumatismi
- come preparare un bagno contro la cellulite e per ringiovanire la pelle
- come bloccare l'acidificazione del corpo che è pericolosa quanto il consumo eccessivo di alcol e tabacco
- come combattere i postumi della sbornia
- come far funzionare il sistema immunitario a pieno regime e non lasciare alcuna chance alle influenze
- come preparare un astuccio di emergenza con rimedi a base di zenzero

Il libro **"Zenzero, un tesoro dimenticato"** Le farà scoprire decine di rimedi e ricette per curare numerosi problemi di salute grazie alle straordinarie virtù dello zenzero. Il grande vantaggio dello zenzero è che è in vendita in tutti i supermercati. Economico, efficace e senza effetti collaterali. **Il Suo farmacista gliene ha già parlato?**

Ordini urgenti
Tel 091 252 00 98
Fax 022 552 09 42
service@bodybest.ch

IL LIMONE

Se pensava di conoscere tutto sul limone, sarà sorpreso di scoprire che questo frutto solare è ben di più di un concentrato di vitamina C.



Tutti conoscono le proprietà benefiche degli agrumi. E, per la maggior parte di noi, il limone è spesso sinonimo di vitamina C. Nel libro **"Molto più che vitamina C"** imparerà a conoscere i numerosi benefici sconosciuti di questo agrume straordinario che arriva dal sud, le sue numerose virtù e come preparare delle ricette estremamente efficaci e semplici da usare. Il limone può attenuare disturbi e problemi più inaspettati. Dall'herpes labiale ai postumi di un'ubriacatura, senza dimenticare l'acne, i problemi di prostata, l'arteriosclerosi, la disintossicazione e la perdita di peso... solo per citarne alcuni.

C'è acido e...acido

Il nostro attuale modo di vivere porta all'acidificazione del corpo (acidosi) che si accompagna, tra l'altro, all'apatia, all'invecchiamento precoce, all'aumento del colesterolo, alla perdita dei capelli e all'esaurimento nervoso. Malgrado il suo gusto acido, il succo di limone è alcalino (antiacido), quindi ha l'effetto opposto. Ciò lo rende una delle armi più temibili per combattere contro numerose malattie.

E molto di più ancora

Il libro è una fonte inesauribile di trucchi e astuzie pratiche come per esempio

- come eliminare le lentiggini
- avere delle belle unghie bianche
- far sparire la forfora
- tagliare le cipolle senza piangere
- lenire gli effetti dannosi sulla pelle provocati dall'esposizione al sole
- respingere i moscerini, ecc.

Il libro La soprenderà e si rivelerà un punto di riferimento ogni qual volta avrà un piccolo problema da risolvere. **Un libro indispensabile in ogni biblioteca!**

Buono di lettura da rispedire a Body Best

Casella postale 2622-1260 Nyon 2 - Tel 091 252 00 98-Fax 022 552 09 42
 service@bodybest.ch - www.bodybest.ch

Per favore inviatemi il (i) libro(i) seguente (i)

___ copia(e) di **"Zenzero, un tesoro dimenticato"**
 al prezzo di Fr. 39,- per 1 copia

___ copia(e) di **"Molto piu che vitamina C!"** al prezzo di Fr. 39,- per 1 copia

Partecipazione alle spese di porto e imballaggio Fr. 6,95

Risparmio di Fr. 19,- ordinando 2 copie al prezzo offerta di Fr. 59,-.

Diritto di recesso 30 giorni

Nome/Cognome _____

Indirizzo _____

Cap./Località _____

Tel. _____ Datadinascita _____

GCIP021

Editoriale

Aiutare in montagna

Molto spesso abbiamo sentito e sentiamo dire che i Samaritani sono il primo importante anello della catena di salvataggio. Così come lo sono i First Responder che, molto spesso, prima di essere First Responder sono Samaritani.

Essere il primo anello della catena di soccorso vuol dire essere i primi ad arrivare sul luogo di un incidente, un infortunio o un malessere. E prestare i Primi soccorsi in modo adeguato e competente.

Come possiamo leggere nel reportage di questo numero (pag. 4), questo primo anello della catena risulta essere molto più importante, se non determinante, nelle regioni discoste, nelle vallate di montagna e nei villaggi delle campagne lontani dai grandi centri.

In città se telefoni al 144 in pochi minuti l'ambulanza è sul posto.

Nelle regioni più discoste, invece, la mano del Samaritano può essere quella che conta. Quella determinante.

Per questo motivo, proprio come ricordava lo scorso anno in Alta Vallemaggia il sindaco di Lavizzara Michele Rotanzi, i Samaritani e i First Responder sono importanti specialmente nelle regioni lontane dai centri urbani, in montagna.

E lì, in special modo, che le Sezioni devono continuare a vivere, devono aiutarsi e collaborare per il bene delle loro comunità, dei loro villaggi e degli abitanti.

Se i First Responder delle Prealpi friborghesi, come si legge a pagina 5, hanno ricevuto il sostegno di un ente importante come l' Aiuto svizzero alla Montagna (Berghilfe) è tutto dire.

Il Samaritano di montagna, dunque, deve essere oltremodo fiero della sua missione!



**Mara Zanetti
Maestrani**

Reportage

04 First Responder, un esempio friborghese

Come sono nati e come si sono sviluppati i gruppi di First Responder in una regione discosta del Canton Friburgo? Come si organizzano e dove hanno potuto ottenere sostegno? Ce lo racconta il nostro reportage da Plaffeien, nella regione del fiume Sense e dello Schwarzsee.



Attualità dalla FSS

07 Assemblea annuale dei Delegati

È la zurighese Regine Aepli la nuova presidente della Federazione svizzera dei Samaritani, riunitasi in assemblea annuale sabato 17 giugno ad Einsiedeln. Succede a Monika Dusong che ha diretto la Federazione per ben 11 anni.

14 Le statistiche 2016 della FSS

Diminuiscono le Sezioni e il numero dei Samaritani, ma aumentano le ore prestate in manifestazioni di vario genere nei Servizi sanitari. Aumentano anche i giovani iscritti ai Gruppi Help.

16 Tutti i numeri e i risultati della Colletta samaritana 2016

Malgrado lo scorso anno siano diminuite le Sezioni partecipanti alla Colletta, sono aumentati gli importi che restano poi nelle casse sia delle Sezioni che delle Associazioni cantonali.

Buono a sapersi

18 Annegamento: come succede

Siamo in piena estate e torna la voglia di acque fresche e rigeneranti. Ma come sempre, esse nascondono anche molti pericoli. Cosa fare in caso di annegamento? Come accorgersi se una persona è in difficoltà? Tutti i consigli utili da pagina 18.



Associazione e Sezioni

21 Picchetti sanitari alla Stralugano

Ancora una volta, e con successo, la Sezione Samaritani di Castagnola-Cassarate ha partecipato con i picchetti sanitari all'importante evento sportivo che vede alla partenza migliaia di appassionati podisti.

First Responder

Più veloci per salvare delle vite

Se il cuore di una persona smette di battere o il respiro si ferma, ogni minuto conta. In molte regioni e Comuni discosti, tuttavia, l'ambulanza e i soccorritori professionisti impiegano anche più di 20 minuti per essere sul posto. A colmare questo divario di tempo, sempre più spesso intervengono i First Responder, tra i quali sono attivi anche dei Samaritani.



Il sacco d'intervento dei FR costa circa 3500 franchi. (Foto: Aiuto svizzero alla Montagna)

Testo: Sonja Wenger

Ebbene no: Plaffeien non si trova proprio «sulla porta di casa». Stiamo parlando di un Comune del Canton Friburgo con circa 3500 abitanti, il cui territorio si estende a ovest del fiume Sense, affluente della Sarina, fino al noto lago dello Schwarzsee, toccando le prime Prealpi friborghesi. Il viaggio dall'agglomerato della città di Friburgo fino a Plaffeien dura una mezzora. L'ospedale più vicino, a Tafers, dista poco meno di 20 minuti di auto, se le strade sono in buono stato e se non c'è traffico. Per raggiungere la regione dello Schwarzsee, molto nota e frequentata dai turisti, ci vogliono altri 10 minuti di viaggio.

Le premesse per un rapido intervento medico in caso di urgenza, ossia quando ogni singolo minuto conta, non sono quindi delle migliori, anzi. Da tre anni, nel distretto di Sense sono quindi attivi i cosiddetti First Responder (FR). Come noto, si tratta di soccorritori volontari che, in caso di urgenze, prestano le prime misure di soccorso in modo competente e coordinato al di fuori dei soccorritori professionisti; essi sono appositamente formati per intervenire con misure qualificate nell'intervallo di tempo che intercorre tra l'allarme dato fino al sopraggiungere dei soccorritori professionisti.

Un bacino di utenza di 5 Comuni

L'allarme di queste forze d'intervento avviene sempre direttamente attraverso il numero di chiamata d'emergenza 144 che avvisa immediatamente l'ambulanza e che decide poi se è necessario chiamare sul posto un FR supplementare. In caso affermativo, generalmente i First Responder vengono avvisati grazie a un'applicazione (APP) o un altro sistema via natel (telefoni mobili). Il First Responder che può raggiungere in tempo utile il luogo dell'emergenza e che si annuncia,

riceve dopo pochi secondi una conferma di intervento, rispettivamente l'informazione se qualcun'altro è già sul posto nel caso era ancora più vicino.

L'associazione First Responder Sense è stata fondata nel 2014 e rappresenta l'organizzazione mantello di tre gruppi locali: SenseSud, SenseWest e Kriechenwil (BE), anche se gli ultimi due sono ancora in formazione e i loro membri chiamati solo occasionalmente ad intervenire. Il Gruppo SenseSud, il cui bacino di utenza comprende 5 Comuni per un totale di circa 6000 abitanti, finora è invece già stato chiamato una trentina di volte all'anno, con una tendenza all'aumento e una capacità per più interventi, come ci ha detto il presidente dell'associazione Joel Raemy.

In qualsiasi momento del giorno e della notte

In poco tempo, Raemy ha contattato e invitato tre First Responder a raccontarci la loro esperienza su questo progetto. Ci incontriamo nel locale dell'associazione situato nello stabile del Corpo Pompieri intercomunale SenseSud. Anche se il rapporto tra i due sessi in seno all'associazione è equilibrato, il caso vuole che questa sera siano tre uomini ad essere con noi; ma nel locale accanto ben quattro donne membri dei First Responder stanno partecipando a un esercizio della Sezione Samaritani di Plaffeien. Questa vicinanza non è un caso: il Gruppo FR è infatti nato su iniziativa di due Samaritani e di altre cinque persone esterne. Oggi alcuni FR sono pure Samaritani in diverse Sezioni della re-

gione. Altri, come Joel Raemy, sono uscite dalla Sezione Samaritani per concentrarsi proprio sugli interventi FR. Tutti sono animati dal desiderio di imparare, formarsi e impiegare in modo utile le conoscenze apprese. Tuttavia con la conferma del loro obbligo in qualità di First Responder, queste persone hanno coscientemente detto «Sì» alla disponibilità d'intervento, ad ogni ora del giorno o della notte, in caso di urgenze; anche in situazioni di casi estremi come la morte di una vittima o pazienti in situazioni d'emergenza. Si tratta di casi che non sono facili da elaborare, osserva Markus Kolly, che nella vita civile lavora come capo cantiere. Durante i suoi tre anni di attività come First Responder si è infatti già trovato a vivere diversi interventi difficili, proprio come il paramedico

Aiuto svizzero alla Montagna

Aiutare le persone ad aiutare se stesse

Senza il tangibile sostegno dell'Aiuto svizzero alla Montagna, è assai probabile che il progetto First Responder Sense non avrebbe potuto concretizzarsi e quindi oggi i suoi membri non avrebbero potuto aiutare attivamente, nella loro regione, nel salvataggio di vite umane. Raphael Jaquet dell'Aiuto svizzero alla Montagna (Schweizer Berghilfe) ha seguito questo progetto fin dagli inizi e spera che lo stesso possa far scuola.

«oggi Samaritani»: Raphael Jaquet, nell'opinione pubblica l'Aiuto svizzero alla Montagna è percepito soprattutto per il suo sostegno ai progetti dell'agricoltura nelle regioni di montagna. Come si è arrivati al sostegno del First Responder di Friburgo?

Raphael Jaquet: perché anche il sostegno di progetti nel campo della salute dà un contributo alla promozione della nostra visione di «regioni di montagna vivaci» e quindi al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli abitanti delle zone di montagna. È vero, tuttavia, che tre quarti dei contributi fluiscono sempre ancora in progetti agricoli alpini. Ma la Fondazione Aiuto svizzero alla Montagna vuole anche permettere di generare dei redditi per gli abitanti delle regioni di montagna; per questa ragione da lungo tempo sostiene pure progetti nei settori del turismo, del commercio, della foresta e del legno, dell'energia come pure della formazione e – come nel caso della Regione Sense – della salute.

Di regola l'assistenza sanitaria è però un compito dello Stato...

È vero. Proprio per questo motivo non diamo ad esempio nessun contributo a ospedali nelle regioni di montagna. Ma lo scopo della nostra fondazione permette di sostenere delle soluzioni o iniziative che portano all'autosufficienza medica, ossia che aiutano all'auto-aiuto. Questo a sua volta contribuisce alla sicurezza delle persone in queste regioni e proprio in questa categoria rientrano i First Responder che provengono da una delle Sezioni Samaritane locali.

Anche altre Sezioni Samaritane possono inoltrarvi una richiesta per i loro progetti?

Sì, certo. Sosterremmo volentieri più progetti di questo genere, proprio provenienti da Sezioni Samaritane attive in regioni di montagna. Per noi, i gruppi First Responder come pure le Sezioni Samaritane rappresentano una soluzione sostenibile nel futuro per le cure d'emergenza nelle regioni di montagna. Si tratta di una soluzione per la quale si fruttano al meglio le capacità esistenti della popolazione locale.

Cosa bisogna fare per presentare una richiesta di sostegno?

È importante che l'impulso per il progetto provenga da una regione di montagna, che il progetto sia presentato da un promotore del settore privato e che l'Aiuto svizzero alla Montagna intervenga come partner finanziatore subsidiario e non come finanziatore/sostenitore principale. Il nostro scopo è quello di sostenere quei progetti che non hanno sufficienti mezzi propri o prestiti e che per questo rischiano di fallire. Sul nostro sito internet si possono trovare tutti i criteri per ottenere il nostro appoggio, come pure i formulari per le richieste. Appena riceviamo una richiesta, questa viene esaminata dapprima dal nostro ufficio e poi da esperti volontari. Gli esperti competenti presentano quindi all'apposito comitato dei progetti (che si riunisce una volta al mese per decidere sulle domande pervenute) la proposta o di sostegno o di rifiuto di aiuto finanziario. Lo scorso anno abbiamo sostenuto in totale 561 progetti con un ammontare complessivo di 25,4 milioni di franchi.



Raphael Jaquet dell'Aiuto svizzero alla Montagna: «Per noi i gruppi di First Responder come pure le Sezioni Samaritane rappresentano una soluzione sostenibile per il futuro delle cure d'emergenza nelle regioni di montagna.»



Otto dei 17 First Responder del Gruppo SenseSud: da sin. Markus Stempfel, Joel Raemy, Markus Kolly e Roger Matter. Foto a destra, da sin.: Nathalie Piller, Alma Lötscher, Regula Keusen, Corina Chardonnens.



Markus Stempfel e Roger Matter, che è attivo per il Comune di Plaffeien e che spesso è confrontato con persone che sopravvalutano le loro forze e capacità nelle escursioni o nella pratica degli sport invernali.

Un'attenzione condivisa

La coesione tra i membri dell'associazione è forte e percepibile. Le esperienze comuni (in genere si è in due in un intervento) creano legami, proprio come lo scambio reciproco. In caso di bisogno, tutti i membri hanno infatti la possibilità non solo di ricevere la stessa assistenza psicologica, ma anche usufruire dei Servizi di emergenza disponibili. Sanno anche prestare molta attenzione gli uni agli altri e sanno prestarsi al dialogo e all'ascolto dopo interventi difficili o quando qualcuno di loro ha raggiunto i limiti personali, come ad esempio in caso di vittime conosciute o appartenenti alla sfera familiare.

Per fortuna non tutti gli interventi sono così estenuanti e impegnativi. Nella maggioranza dei casi si tratta di difficoltà respiratorie o di problemi cardiaci preannunciati. E per queste situazioni i First Responder sono preparati al meglio. La formazione di base specifica, fatta dai membri del Servizio Ambulanza Sense, dura 4 giorni ed è incentrata in modo marcato sui bisogni dei First Responder. Inoltre, una volta all'anno c'è una giornata di aggiornamento e di formazione continua oltre ad un esercizio mensile in seno al gruppo i cui contenuti sono di volta in volta approvati dal Servizio sanitario professionista e quindi trasmessi ai membri del gruppo in formazione.

Sostengo dall'Aiuto svizzero alla Montagna (Berghilfe)

All'inizio i First Responder del gruppo Sense erano confrontati con un grosso ostacolo: il finanziamento delle intense formazioni e for-

mazioni continue così come pure dell'equipaggiamento necessario (zaino d'emergenza, ecc). Un ruolo importante nella fondazione del gruppo stesso l'ha quindi avuto l'Aiuto svizzero alla Montagna (vedi intervista nel riquadro a p.5). Quest'ultimo ha sopperito alle carenze finanziarie e, nel 2014, ha permesso a 20 persone di seguire la relativa formazione e di essere convenientemente equipaggiate.

I costi di gestione corrente degli attuali 17 First Responder del gruppo sono coperti grazie a donazioni devolute all'associazione come pure agli indennizzi per intervento, conteggiati al Servizio ambulanza Sense.

Grandi cose non sono ora possibili, ma

Raemy spera che in futuro i First Responder siano chiamati sempre di più ad intervenire. Dapprima, racconta sorridendo, ovviamente i First Responder hanno dovuto dare buona prova di loro stessi. Dopo tre anni di attività vengono però ora finalmente considerati come partner seri dei servizi di soccorso. Ora si tratta di concretizzare e formare gli altri due gruppi, dato che il bisogno di First Responder è ancora lungi dall'essere soddisfatto.

Joel Raemy è volentieri a disposizione in caso di domande o ulteriori informazioni sul progetto First Responder Sense; www.fr-sense.ch

Buono a sapersi

First Responder in divenire

I sistemi di First-Responder sono nati tra l'altro dalla constatazione che i servizi di soccorso professionali e organizzati impiegano spesso parecchio tempo per arrivare sul luogo dell'intervento e quindi per evitare gravi danni alla salute delle persone coinvolte o colpite da un'emergenza sanitaria.

A livello svizzero al momento attuale non esiste un ordine o un'organizzazione comune dei First Responder. In pochi Cantoni (ad esempio Soletta, Zurigo e Turgovia) sono state finora adottate delle linee chiare per la creazione e il funzionamento dei First Responder. I veri precursori in Svizzera in questo ambito sono il Canton Vallese, dove i First Responder sono attivi già da 20 anni; il Ticino dove il progetto è partito nel 2006 a livello cantonale, e il Canton Berna che dal 2010 dispone di una rete di First Responder diffusa su quasi tutto il Cantone. Nella Svizzera interna e nei Cantoni Argovia e Friburgo ci sono dei gruppi regionali. In alcuni casi si tratta di iniziative singole che coprono solo una piccola superficie di territorio. La formazione, l'equipaggiamento e le forme organizzative dei First Responder non sono ancora regolate in modo unitario e congiunto. Ai Samaritani interessati, questa attività offre però nuove ed interessanti possibilità di impiego dato che, grazie proprio alla loro formazione e alla loro rete locale di conoscenze, esso sono già oggi ottimamente preparati per questo tipo di interventi.

Testo: FSS

129^{ma} assemblea dei Delegati della Federazione svizzera dei Samaritani

Benvenuta signora Aeppli!

L'assemblea dei Delegati del 17 giugno ad Einsiedeln ha eletto Regine Aeppli alla carica di presidente centrale. Tutte le trattande statutarie all'ordine del giorno sono state approvate.

Una bella giornata soleggiata ha accolto ad Einsiedeln (Canton Svitto) i delegati e gli ospiti della 129^{ma} assemblea nazionale come pure della 12^{ma} assemblea della Fondazione Henry Dunant della Federazione svizzera dei Samaritani. A questo importante appuntamento, che si è svolto nella sala del teatro dell'imponente e maestoso convento, hanno partecipato 258 (su 270) aventi diritto di voto.

Prima dell'assemblea, due lettere di altrettante Associazioni cantonali che riguardavano la non approvazione del budget quadro 2018 sono state oggetto di intense discussioni. In seguito, all'assemblea ha regnato un'atmosfera oggettiva e costruttiva durante la quale erano percepibili una forte unità tra le Associazioni cantonali e la volontà di contribuire in modo costruttivo a plasmare il futuro della FSS.

Solidarietà e responsabilità

Ed è stato proprio su questa unità che la presidente uscente Monika Dusong ha posto l'accento nel suo ultimo discorso, dopo 11 anni in carica ai vertici della FSS. La Federazione svizzera dei Samaritani non è semplicemente un'associazione libera, bensì una specie di alleanza nella quale tutti i membri sono responsabili assieme per il benessere comune. Con parole toccanti, Dusong si è congedata dalle Samaritane e dai Samaritani ringraziandoli di cuore e rendendo loro omaggio per il loro grande impegno e la loro passione. All'assemblea, hanno portato i loro saluti anche Michael Stähli, Consigliere di Stato del Canton Svitto e Annemarie Huber-Hotz, presidente della Croce Rossa svizzera. Ambedue hanno sottolineato l'importanza del volontariato nella nostra società e hanno parlato del riconoscimento delle Sezioni Samaritane.

Cambiamento ai vertici

La prima metà della giornata è stata occupata dalla 12^{ma} assemblea della Fondazione Henry Dunant, come pure all'approvazione del bilancio 2016 e dei conti 2016 della Federazione svizzera dei Samaritani. In questi ambiti, tutte le trattande all'ordine del giorno sono state approvate senza discussione e si è quindi dato scarico sia al Consiglio di fondazione che al Comitato centrale della FSS.

La seconda parte dell'assemblea è stata animata dalla discussione sulla tassa annuale per l'utilizzo del nuovo materiale didattico. Con la clausola che questi costi vengano ricalcolati nel caso in cui in futuro il numero di monitori continuasse a scendere, sono stati approvati sia il budget quadro 2018 che il programma di attività 2018.

Infine i delegati, a grande maggioranza con 221 voti, hanno eletto la candidata Regine Aeppli alla carica di presidente centrale, mentre il Comitato centrale è stato rinominato per intero. Monika Dusong è stata eletta membro d'onore, con un lungo applauso (standing ovation). Infine, un grande grazie va al Comitato organizzatore e ai membri della Sezione Samaritani di Einsiedeln per l'ottima ed efficiente organizzazione dell'assemblea.



Il Comitato centrale della Federazione svizzera dei Samaritani per il periodo di carica 2017-2021. Da sin.: Dagmar Bättig, Ursula Forrer, Theresia Imgrüth-Nachbur, Dieter Göldi, la vicepresidente Anita Tenhagen, la presidente uscente Monika Dusong, la nuova presidente centrale Regine Aeppli, il vicepresidente Renato Lampert, Mathias Egger, Rolf Imhof e la segretaria centrale Regina Gorza.

Testo e Foto:
Sonja Wenger •

Segretaria centrale

Un valore sicuro

«L'unica costante nell'Universo è il cambiamento», diceva il filosofo greco Eraclito di Efeso già nel 500 a. C., e su questo tema noi Samaritani saremmo ora davvero in grado di scrivere addirittura dei trattati. I cambiamenti avvenuti nel corso degli ultimi tre anni in seno alla Federazione svizzera dei Samaritani sono stati tanto profondi quanto complessi.

Infatti abbiamo sviluppato e adattato ulteriormente le nostre formazioni e formazioni continue dei quadri delle Associazioni cantonali, delle Sezioni Samaritane e dei nostri Gruppi giovanili; abbiamo rilanciato i nostri corsi, ottenendo le necessarie certificazioni e abbiamo pure compiuto un passo importante nell'insegnamento digitale con il nostro nuovo materiale didattico. Non è affatto presuntuoso dire che in questo modo siamo riusciti a modernizzare i Samaritani partendo dalla base.

Sono consapevole dell'enorme investimento di tempo e della grande pazienza che tutti questi cambiamenti hanno richiesto ad ognuno di voi, e per questo vi ringrazio di cuore come pure vi ringrazio per condividere queste novità e per aiutare in modo concreto ad implementarle. La ristrutturazione non è ancora giunta a termine.

Ora qui in ufficio stiamo lavorando all'elaborazione di un nuovo modello di gestione e di una nuova struttura organizzativa al fine di far collimare al meglio, in futuro, i nostri servizi con gli effettivi bisogni delle Associazioni cantonali e delle Sezioni Samaritane. E non da ultimo, l'assemblea dei Delegati di quest'anno ha eletto una nuova presidenza per la nostra organizzazione.

Cambiamenti, modernizzazione, mutazioni sono quindi una parte



integrante del nostro universo samaritano. È la prova che la nostra Organizzazione rimane un valore presente e costante.

Regina Gorza

Nexcare™

GEL IGIENIZZANTE PER LE MANI

Efficace igiene delle mani a casa e in viaggio

– senz'acqua e senza sapone



Elimina il 99,9%
di virus e batteri*.

Negli spostamenti in aereo, in treno o in auto, ma anche nelle permanenze in campeggio o durante le escursioni, ci si trova spesso in luoghi di grande passaggio o a contatto stretto con la natura. In queste situazioni virus e batteri sono spesso in agguato. Il caldo e la polvere accrescono il desiderio di lavarsi spesso le mani, ma al contempo aumentano anche il rischio di infezioni. Per questo lavarsi le mani di frequente è importante.

Protezione efficace nei confronti dei potenziali agenti patogeni

Nexcare™ Gel igienizzante per le mani offre una soluzione semplice e al contempo efficace. Consente di lavarsi le mani senz'acqua e senza sapone – facilmente e ovunque. Agisce nel giro di 30 secondi.

- Ipoallergenico
- Non secca le mani
- Elimina il 99.9% di virus e batteri*

*Virucida (EN 14476+A1), battericida (EN 1500, EN 13727), levuricida (EN 1275, EN1650).
Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

www.Nexcare.ch

3M

Opuscolo gratuito per le Sezioni Samaritane

È fresca di stampa la nuova edizione della guida per genitori «Bimbi&Bebè»

Nella nona edizione, appena apparsa (e già esaurita in lingua italiana), della guida «Bimbi&Bebè», i genitori trovano molte interessanti informazioni e consigli pratici sulla salute, l'alimentazione, lo sviluppo e l'educazione dei bambini fino ai 5 anni di età. In considerazione del fatto che l'attuale edizione contiene diverse tematiche legate ai Primi soccorsi d'emergenza, sarebbe davvero buona cosa se i genitori seguissero, in una Sezione Samaritana, il relativo corso «Emergenze con i bambini». Grazie a questo opuscolo, i lettori apprendono ad esempio quando il medico è davvero necessario in caso di emergenza con il loro bambino, oppure ancora come rianimare il loro bebè o bambino piccolo, e ancora: cosa fare se il loro bimbo ha inghiottito qualcosa e minaccia di soffocare o ingerisce qualcosa di velenoso.

A questa nuova edizione dell'opuscolo hanno dato il loro fondamentale contributo degli esperti di diversi settori specialistici e medici.

La guida, che viene pubblicata una volta all'anno in formato A5 e nelle tre lingue nazionali, può essere comandata gratuitamente sul sito www.baby-und-kleinkind.ch. La quantità minima che si può comandare è di 50 esemplari. Purtroppo la versione in lingua italiana è già esaurita; si possono quindi già fare le comande per l'edizione 2018/2019 che apparirà nel mese di maggio 2018. Chi, prima di una comanda, vuole gettare uno sguardo su questa nuova pubblicazione, lo può fare consultando la versione su PDF su sito www.bimbi-e-bebe.ch/i.pdf.



Un pratico opuscolo tascabile con molti contenuti.

Testo e foto: «Bimbi&Bebè»

Entusiasmo per il prodotto

Rapido, semplice, non doloroso

Nel suo lavoro il Samaritano Jürg Hofer manifesta un impegno appassionato per il bene dei pazienti. È costantemente impegnato per la Sezione di Lorraine-Breitenrein. Il credo di Jürg Hofer è semplice: «aiutare le persone che sono in difficoltà in modo che la loro situazione migliori rapidamente». In uno dei suoi interventi il prodotto Debrisoft, uno speciale pad per la pulizia delle ferite, ha fornito un contributo decisivo.

L'entusiasta Samaritano mette a disposizione i suoi servizi da oltre 20 anni. Con frequenza quasi settimanale è presente in occasione di fiere, concerti o manifestazioni sportive. Si trova spesso di fronte a cadute con ferite, qualche volta molto sporche. Fino ad ora le ferite venivano trattate soprattutto con garze e un'apposita soluzione detergente. «La pulizia delle ferite con le garze risulta spesso molto dolorosa per il paziente e non sempre la ferita si pulisce, dato che spesso non ci si fida a strofinare con forza.»

Semplice e intuitivo

Jürg Hofer ha usato per la prima volta il prodotto Debrisoft su una paziente dopo una caduta su una scala mobile. «La signora è arrivata da noi con una ferita sanguinante imbrattata di sporco e pezzi di jeans.» La ferita doveva quindi essere pulita. In questa occasione è stato usato il Debrisoft. «Sono rimasto impressionato quanto fosse semplice e intuitivo l'utilizzo per la prima volta.»

Senza dolore

Jürg Hofer descrive l'utilizzo nel seguente modo: «basta inumidire il pad, passarlo sopra la ferita ed ecco fatto.» Inizialmente anche la paziente era un po' scettica, ma il successo è stato evidente. E durante la pulizia la paziente non ha sofferto dolore. Jürg Hofer non ha dubbi, il Debrisoft verrà usato anche per impieghi futuri grazie alle esperienze positive fatte.



Debrisoft® – per la cura delle ferite

Debrisoft è un metodo semplice, efficace e poco doloroso che convince con risultati visibili. Il pad monofilamento della ditta Lohmann & Rauscher ha una dimensione di 10x10 cm e si compone di un composto fibroso denso e morbido con 18 milioni di fibre per un utilizzo delicato.

L'assortimento di L&R comprende un'ampia offerta per i settori medicina, pulizia ed igiene. I prodotti L&R si caratterizzano per l'eccellente qualità, l'ottima funzionalità e l'elevata efficacia terapeutica.

Per ulteriori informazioni si veda: www.lohmann-rauscher.ch

 Lohmann & Rauscher

Disponibili sul sito shop.samariter.ch



L'intervistato: Beat Brunner, monitore Livello 2 della Sezione Samaritani di Maur (ZH)

«Il nuovo materiale didattico offre un grande potenziale»

Da 17 anni, Beat Brunner insegna nei corsi di Primi soccorsi e da due anni è pure attivo sulla piattaforma di scambio di opinioni «Forum dei Samaritani» in Facebook. Egli considera lungimiranti sia la nuova filosofia d'insegnamento che il nuovo materiale didattico, poiché motivano i partecipanti ai corsi e permette loro di imparare in modo attivo.

1. Beat Brunner, da 2 anni gestisce con molto impegno la piattaforma Internet «Forum dei Samaritani» ed è anche un monitore molto attivo. Inoltre lavora a tempo pieno come specialista in cure nel settore medico ed è padre di due bambini piccoli. Cosa la spinge a impegnarsi così tanto?

Da una parte il fatto che trovo molto importante che nella popolazione ci siano dei soccorritori ben formati. In ospedale lavoro a stretto contatto con i pazienti colpiti da ictus e giornalmente constatato quanto è fondamentale fornire i primi soccorsi in modo rapido e competente. D'altra parte mi diverto molto ad insegnare e a trasmettere a persone molto diverse tra loro le nozioni sui Primi soccorsi. E ciò sia nell'ambito di un normale Corso soccorritori come pure in un corso apposito richiesto dalle aziende.

2. Da 17 anni lei è monitore, dapprima nella Società svizzera delle truppe sanitarie e poi, dal 2005, nella Sezione Samaritana di Maur. In tutti questi anni, secondo lei come sono cambiate le modalità di insegnamento e i corsi?

Anni fa, tutto era focalizzato sulla trasmissione di nozioni teoriche e di conoscenze di base. Nel frattempo, si è adottato un nuovo approccio, ossia quello di diminuire le paure della gente verso l'atto di prestare i Primi soccorsi. Inoltre oggi si vuole insegnare tenendo conto delle nozioni già apprese da ogni partecipante e da lì trasmettere le nuove conoscenze.

3. Ritrovate questo approccio nel nuovo metodo di insegnamento e nel nuovo materiale didattico digitale della Federazione svizzera dei Samaritani?

Certo; già da tempo si sostiene che nell'insegnamento dovrebbe esserci un 70 % di pratica e un 30 % di teoria. E ora è davvero così. E io sostengo molto questo approccio poiché in tutti questi anni in veste di monitore mi è vieppiù parso chiaro che in caso di Primi soccorsi, la cosa più importante è saper riconoscere i sintomi e reagire di conseguenza, piuttosto che conoscere tutte le malattie. In questo senso, l'attenzione principale posta sulle misure chiave di intervento, così come riportate nei materiali di corso, ossia riducendo in modo marcato le procedure d'azione, va proprio in questa direzione.

4. All'inizio c'era molta avversione nei confronti del nuovo materiale didattico. Quali sono le sue esperienze in proposito?

Fondamentalmente ho fatto delle esperienze positive e vedo un grande potenziale nel nuovo materiale poiché i partecipanti ai corsi reagiscono in maniera molto positiva al nuovo metodo di insegnamento. Rispetto al passato, ora sono molto più motivati e più attivi nell'apprendimento, cosa che a lungo termine ha anche conseguenze positive, come abbiamo constatato noi Samaritani nei corsi per la popolazione. Inoltre apprezzo molto i processi e i piani di procedura ben descritti come pure i compiti orientati specificatamente verso i partecipanti anche se questi non sono sempre formulati in modo chiaro e in parte contengono ancora dei brutti errori di scrittura. E ci sono altri ostacoli. Ad esempio, una cosa

molto dispendiosa di tempo è stata elaborare il primo corso, famigliarizzarmi con il materiale e produrre i documenti necessari. Inoltre, rispetto al vecchio materiale didattico, ora mancano anche i contenuti per l'insegnamento; anche questi vanno determinati in modo autonomo. Il tutto lascia molto spazio al proprio stile. Ma ciò significa anche che, in qualità di monitore, bisogna avere una grande disponibilità di tempo per far fronte a questo lavoro supplementare. Per tutto questo, posso capire un certo risentimento o demotivazione. Inoltre oggi non solo si insegna, ma si accompagnano i propri partecipanti ai corsi nelle vesti di coach. Un aspetto, questo, che saluto con molto piacere.

5. Gestendo la pagina del forum samaritano su Facebook avete potuto leggere e percepire questo malumore. Come reagite?

L'importante è cercare di rimanere sempre obiettivi. Se ci si mette nel ruolo di moderatore, certe cose in queste piattaforme di scambio di opinioni si possono gestire. È però anche vero che oggi giorno i social-media possono amplificare enormemente le discussioni o possono servire quale canale di sfogo delle frustrazioni. Da parte mia, cerco semplicemente di dire alle persone di cercare di accettare le novità e di provarle, prima di criticarle a priori. Infatti il «Forum dei Samaritani» intende proprio essere un'offerta in questo senso. Il nostro scopo è quello di promuovere lo scambio di opinioni tra le Sezioni Samaritane, di rispondere alle domande e di condividere anche vari documenti per i nuovi piani di procedura, o corsi mirati o ancora idee per esercitazioni di Sezione. Il forum è ora conosciuto ed usato in tutta la Svizzera e molti scaricano dei documenti. Solo la condivisione al momento non funziona ancora bene, ma il forum rappresenta una possibilità concreta per «uscire dal proprio orticello» della propria Sezione. Credo infatti che come Samaritani avremo un futuro solamente se saremo in grado per davvero di lavorare assieme, ancora più di oggi, e in modo coordinato. ●



Il monitore Beat Brunner insegna ogni anno per un totale tra le 60 e le 100 ore. Il 38enne è inoltre responsabile per il lavoro con i giovani e, oltre a monitare samaritano, è pure Webmaster e capo del campo vacanze della Sezione di Maur.

Informazioni importanti sui corsi 2017

Certificato Soccorritore Livello 2 e 3 per Samaritani

Come già comunicato, dal 31 dicembre 2016 tutti i Samaritani attivi sono automaticamente passati al Livello 2 e riceveranno col 1 luglio 2017 il loro certificato «Soccorritori Livello 2 IAS».

I Samaritani in formazione per i quadri, o in corso di passaggio al Livello 3 o che hanno frequentato la relativa istruzione, riceveranno il certificato «Soccorritore Livello 3 IAS».

Il certificato verrà spedito via mail, in formato PDF (oggetto: «Certificato di corso»).

Attenzione: il certificato viene spedito esclusivamente alle Samaritane e ai Samaritani che hanno fornito un indirizzo mail al Segretariato centrale. Non è possibile una spedizione per posta cartacea.

* * * * *

Piattaforma IAS: spiegazione in merito alle diverse opzioni

Riservazione di posti: il contrassegno di corso «Inhouse»

Questa funzione viene spesso fraintesa. Per questo motivo desideriamo chiarire qui alcune cose:

quando un corso viene definito e contrassegnato come «Inhouse», vengono bloccati dei posti in funzione del numero riportato nella finca «Numero partecipanti Inhouse». Questi posti non possono essere prenotati attraverso la piattaforma redcross-edu.ch. Ciò può essere utile, ad esempio, nel caso in cui bisogna riservare alcuni posti per membri di Sezione preannunciati.

Corsi che vengono contrassegnati come «Inhouse» non hanno nulla a che vedere con i corsi interni dei Samaritani. Anche per questi corsi, così definiti, devono infatti essere riscosse le tasse di partecipazione, inclusi i posti bloccati. La funzione «Inhouse» serve in principio solo per la riservazione dei posti.

Nessuna registrazione pubblica dei corsi su redcross-edu.ch: Opzione «Annuncio sul sito Internet»

Volet che il corso non sia registrato pubblicamente su redcross-edu.ch? Scegliete allora nell'opzione «Annuncio sul sito Internet» il campo/finca «No».

| | |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| In-house | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Numero di istruttori | <input type="text" value="1"/> |
| Numero di partecipanti | <input type="text" value="10"/> |
| Numero di partecipanti in-house | <input type="text" value="4"/> |

Registrazione dei corsi individuali

La registrazione dei corsi individuali sarà implementata prevedibilmente per l'inizio di luglio. Vi consigliamo pertanto di registrare i vostri corsi già svolti o quelli previsti solo dopo l'avvenuta implementazione.

La procedura è esattamente la stessa che per i corsi standard. Dovete scegliere il tipo di corso «Corso individuale FSS» e poi grazie a dei campi supplementari potete descrivere molto brevemente contenuti e scopi direttamente sulla Piattaforma IAS. Questi verranno poi automaticamente usati e stampati sul certificato.

Informazione importante:

Nel caso in cui non vogliate aspettare e vogliate registrare i corsi individuali come «Tipo di corso interno», vi rendiamo attenti che in questo modo non si potrà avere nessun certificato! Potrete creare solo dei certificati che non saranno curati dalla FSS.



* * * * *

Cambiamento dei dati degli utenti sulla Piattaforma IAS

Prevedibilmente da inizio luglio, quale novità, i dati di base dei partecipanti ai corsi (indirizzi, ecc.) potranno essere adattati e modificati anche da parte delle Sezioni stesse. Fino ad allora, ci assumiamo noi i cambiamenti di tutti i dati degli utenti.

* * * * *

Istruzione Piattaforma IAS

L'Associazione cantonale di Zurigo organizza per giovedì 6 luglio alle 19.00 a Fehralt Dorf un'ulteriore formazione sulla Piattaforma IAS. Iscrizioni e dettagli su myLearning.

* * * * *

Orari di apertura più lunghi

In forma di «prova» fino alla fine di giugno è possibile telefonare al Segretariato il martedì sera fino alle 19.00. Dopo il periodo delle vacanze estive, a partire dal 14 agosto, questa «fase test» verrà riproposta.

Informazioni «Corsi 2017»

Tutte le informazioni sui «Corsi 2017», e in special modo sulla piattaforma IAS e piattaforma d'apprendimento si trovano in Extranet sotto il Menu «Corsi 2017».

Donazione di sangue in estate



«Si nota solo quando manca...» A, B, AB e 0 sono gruppi sanguigni. Quando mancano, la situazione si fa critica. E l'estate è proprio un periodo in cui potrebbero mancare.

In generale le donazioni di sangue coprono il fabbisogno in Svizzera. In estate tuttavia, complici le assenze per ferie e gli eventuali periodi di sospensione dopo un rientro dall'estero, nel nostro Paese si riscontrano spesso lacune nell'approvvigionamento.

Donare il sangue dopo un viaggio all'estero

Dopo un soggiorno all'estero occorre ben accertare se e quando è possibile donare il sangue. Dipende dalla destinazione di viaggio all'estero: ci sono regioni in cui i rischi di contrarre diverse malattie, come la malaria, il West Nile virus, la febbre dengue o il virus Zika, sono maggiori. Molte di queste malattie pericolose sono trasmissibili per trasfusione di sangue. Per escludere il più possibile il rischio di trasmissione al ricevente, è indispensabile rispettare termini di attesa che possono variare in base al Paese.

Dall'infezione fino alla messa in evidenza di queste patologie possono trascorrere settimane e a volte addirittura mesi. Donando il sangue subito dopo un viaggio, il rischio di trasmissione al ricevente sarebbe quindi più elevato. Pertanto, dopo un viaggio in una regione endemica, è vietato donare il sangue per i sei mesi successivi.

Promozione della donazione di sangue

Per attirare l'attenzione della popolazione sull'approvvigionamento di sangue nei mesi estivi, considerati un periodo critico, ha avuto luogo un'azione di distribuzione davanti a 20 filiali Migros il 14

giugno in occasione della Giornata mondiale della donazione di sangue: all'insegna del motto «Si nota solo quando manca», i promotori hanno distribuito un bombolone senza confettura alle persone che passavano di lì mentre andavano a fare shopping.

La sensibilizzazione verrà portata avanti durante i mesi estivi assieme alla promozione delle conoscenze sulla donazione di sangue. Dal 19 giugno al 28 luglio sarà organizzata una serie di concorsi con domande sul sangue e sulla donazione di sangue. Ogni settimana un partner diverso di Trasfusione CRS Svizzera porrà una domanda su questo tema alla propria community. Gli interessati possono testare le proprie conoscenze e vincere svariati premi. Informazioni sulla campagna estiva sono disponibili su www.trasfusione.ch/estate

Azioni mobili di donazione di sangue

Nell'approvvigionamento di sangue, la sfida consiste nel disporre della donazione giusta, al momento giusto, nel posto giusto e questo in particolare durante l'estate, considerata un periodo critico.

Anita Tschaggelar, responsabile della divisione ST di Trasfusione CRS Svizzera risponde ad alcune domande in merito:

Come influisce il periodo estivo sulle pianificazioni dei Servizi trasfusionali regionali e quindi anche sui Samaritani?

Tutti i STR devono assicurarsi di disporre tutto l'anno di una quantità equilibrata di donazioni di sangue, quindi non troppe per il



Anita Tschaggelar, Capodivisione ST, Trasfusione CRS Svizzera.

problema della loro scadenza ma nemmeno troppo poche a causa della minaccia di riserve scarseggianti. Si tratta di una grande sfida se consideriamo che questi servizi fanno appello a volontari e che le donazioni non sono remunerate. Durante le settimane di vacanza quindi, oltre alle azioni promosse con le Sezioni Samaritane nei vari paesi, i STR organizzano anche azioni di donazione di sangue speciali. In alcune regioni le Sezioni Samaritane sono state sollecitate a organizzare azioni di

donazione di sangue anche durante le ferie estive, con risultati molto soddisfacenti, motivo per cui ci teniamo a ringraziarle.

Quali sfide dovranno affrontare in futuro i Servizi trasfusionali regionali nell'ottica dell'approvvigionamento nazionale di sangue?

I Servizi trasfusionali regionali collaborano a stretto contatto per sfruttare le sinergie. Tra le novità, ad esempio, vi è l'acquisto di un autobus per le donazioni di sangue dei Servizi trasfusionali di Basilea e Argovia-Soletta, che dal 2018 servirà per organizzare azioni mobili di donazione di sangue assieme alle Sezioni Samaritane. L'autobus sarà utilizzato per effettuare le donazioni di sangue vere e proprie, mentre l'accoglienza dei donatori e l'importantissimo spuntino continueranno ad avvenire nei locali dei Samaritani. Inoltre, l'autobus potrà essere sfruttato anche per dare la possibilità ai collaboratori delle aziende di donare il sangue durante l'orario di lavoro, un'offerta sempre più richiesta ma non sempre realizzabile a causa di locali disponibili non adeguati.



Senza l'instancabile impegno dei Samaritani, le Azioni di donazione sarebbero irrealizzabili.

I compiti dei Samaritani quindi cambieranno?

In linea di massima non ci saranno grandi cambiamenti per le Sezioni Samaritane. Nei prossimi tre anni per alcune équipe mobili cambierà ancora il STR di riferimento. Ciò che conta è che i Samaritani capiscano che, in termini quantitativi, l'approvvigionamento di sangue deve essere il più equilibrato possibile, affinché questo bene prezioso possa essere gestito al meglio e con grande accuratezza. Questo richiede una certa flessibilità.

L'obiettivo resta sempre lo stesso: garantire insieme l'approvvigionamento di sangue per i pazienti.

Testo e foto: Trasfusione CRS Svizzera

Buono a sapersi

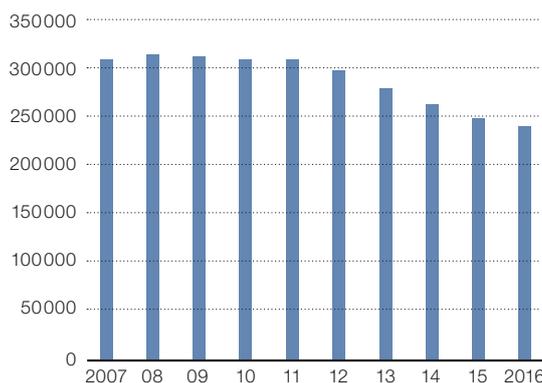
Il consumo di sangue smetterà presto di calare?

Grazie al cosiddetto «Patient Blood Management», in Svizzera il consumo di sangue sta calando ormai da alcuni anni. Questo poiché viene conciliato in modo ottimale l'impiego delle trasfusioni di sangue con le altre misure terapeutiche disponibili al giorno d'oggi, per migliorare il successo terapeutico nei pazienti.

2016: Lieve calo del fabbisogno

Questa tendenza si è mantenuta anche lo scorso anno, anche se in modo attenuato: se prima si osservava un calo del 5-6 per cento all'anno, nel 2016 è stato invece «soltanto» del 3 per cento circa. Inoltre, il consumo di sangue è stato inferiore alla media europea. Sono indizi che portano a credere che la diminuzione del consumo di sangue nel nostro Paese possa arrestarsi in tempi brevi. A lungo termine, con l'invecchiamento della popolazione, bisogna inoltre prevedere un nuovo aumento del fabbisogno di sangue. Per superare questa difficoltà, sono necessarie soluzioni strutturali flessibili che Trasfusione CRS Svizzera e i Servizi trasfusionali regionali elaboreranno insieme e attueranno.

Consumo di concentrati eritrocitari (concentrati di globuli rossi)



Forte crescita nei gruppi samaritani giovanili

Ogni anno le Sezioni Samaritane e le Associazioni cantonali sono invitate a compilare e a consegnare il formulario del rapporto annuale che fornisce quindi delle informazioni sulle loro attività. Per l'anno 2016, 969 delle 1000 Sezioni Samaritane hanno presentato il loro rapporto, così come 121 (su 126) gruppi samaritani giovanili, nonché tutte le Associazioni cantonali.

I dati mostrano che il numero delle Sezioni Samaritane come pure quello dei loro membri continua a diminuire. Nel 2016 i membri attivi nelle esattamente 1000 Sezioni Samaritane erano complessivamente 23801. Rispetto al 2015 (quando i membri erano 25112 divisi in 1023 Sezioni) le cifre hanno dunque registrato un calo di circa 5,5%.

A questo calo, si contrappone una significativa crescita del numero dei soci dei Gruppi Help, il cui numero da 2640 nel 2015 è salito a 2820 soci nel 2016, facendo dunque segnare una crescita del 6,8%. Il numero dei Gruppi giovanili rimane costante: da 124 sono saliti a 126 gruppi registrati alla fine dello scorso anno. Questo porta all'importante conclusione che i diversi Gruppi Help sanno proporre un'offerta attrattiva per bambini e giovani.

Il fatto che le Sezioni Samaritane malgrado il calo del numero di membri siano ancora ben presenti nell'opinione pubblica, lo dimostrano i dati sui loro interventi e sull'attività. Anche se nel 2016 le ore di impiego effettive nei Servizi sanitari sono

lievemente diminuite (-1,9%), d'altra parte è aumentato il numero delle manifestazioni annunciate: esse sono infatti passate dalle 11905 nel 2015 alle 12512 dello scorso anno; questo significa che le Sezioni Samaritane presenti hanno di nuovo prestato più ore di lavoro ai relativi Servizi sanitari.

Anche gli interventi effettuati per casi reali hanno registrato un aumento: nel 2016 sono stati ben 1525, ossia più del doppio rispetto alla cifra registrata nel 2015 (727) anche se la cifra riguardante le ore di lavoro prestate per questi casi non è aumentata nella stessa misura (da 3532 ore, è passata a 4955).

Nel campo sociale, si è invece registrato un calo: nel 2016 le ore in questo settore sono state 52820, circa il 22% inferiori rispetto

| Soci, Sezioni, Gruppi giovanili | | | | | | | | |
|---------------------------------|--------------------|------|-------------|-------|-------------|------|-----------------------|------|
| Regione | Sezioni Samaritane | | Soci attivi | | Gruppi Help | | Soci Gruppi giovanili | |
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Argovia | 89 | 87 | 2117 | 1972 | 5 | 5 | 96 | 102 |
| Appenzello | 21 | 20 | 354 | 339 | 4 | 4 | 88 | 80 |
| Basilea | 29 | 31 | 526 | 536 | 3 | 3 | 51 | 51 |
| Berna | 159 | 153 | 3398 | 3230 | 13 | 12 | 236 | 249 |
| Grigioni | 69 | 68 | 1302 | 1294 | 6 | 7 | 134 | 168 |
| Friburgo | 45 | 45 | 1074 | 1056 | 4 | 6 | 133 | 118 |
| Ginevra | 11 | 11 | 483 | 394 | 1 | 1 | 80 | 125 |
| Glarona | 16 | 16 | 375 | 352 | 6 | 6 | 103 | 125 |
| Giura | 14 | 14 | 244 | 282 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Lucerna | 60 | 60 | 2066 | 2026 | 8 | 8 | 137 | 143 |
| Neuchâtel | 12 | 12 | 182 | 175 | 1 | 1 | 33 | 48 |
| Alto Vallese | 41 | 40 | 1063 | 912 | 2 | 3 | 50 | 58 |
| S. Gallo/FL | 68 | 67 | 1586 | 1582 | 19 | 19 | 409 | 393 |
| Sciaffusa | 11 | 11 | 213 | 197 | 1 | 2 | 15 | 17 |
| Soletta | 46 | 43 | 1004 | 920 | 3 | 3 | 80 | 76 |
| Svitto | 26 | 25 | 908 | 826 | 6 | 6 | 155 | 158 |
| Turgovia | 38 | 38 | 1028 | 976 | 13 | 13 | 210 | 223 |
| Ticino | 57 | 52 | 1297 | 1123 | 5 | 3 | 45 | 48 |
| Untervaldo | 17 | 17 | 806 | 806 | 5 | 5 | 113 | 136 |
| Uri | 19 | 19 | 575 | 552 | 1 | 1 | 30 | 24 |
| Basso Vallese | 24 | 23 | 682 | 496 | 6 | 6 | 103 | 121 |
| Vaud | 35 | 34 | 762 | 756 | 2 | 1 | 170 | 168 |
| Zugo | 10 | 10 | 270 | 274 | 4 | 4 | 76 | 72 |
| Zurigo | 106 | 104 | 2759 | 2725 | 6 | 7 | 93 | 117 |
| FSS | 1023 | 1000 | 25074 | 23801 | 124 | 126 | 2640 | 2820 |

| Lavoro delle Sezioni | | | | |
|----------------------|----------------------------|--------|--------------------------------|--------|
| Regione | Partecipanti agli esercizi | | Ore impiego Servizio sanitario | |
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Argovia | 11993 | 10859 | 20784 | 20387 |
| Appenzello | 2358 | 2088 | 3061 | 3131 |
| Basilea | 2652 | 3063 | 11658 | 12071 |
| Berna | 16657 | 16014 | 53744 | 40745 |
| Grigioni | 6294 | 6300 | 12535 | 12052 |
| Friburgo | 4804 | 5076 | 9263 | 10325 |
| Ginevra | 1866 | 1506 | 17246 | 15935 |
| Glarona | 1786 | 1709 | 2220 | 1852 |
| Giura | 1629 | 1452 | 5388 | 3972 |
| Lucerna | 8288 | 8439 | 14478 | 14718 |
| Neuchâtel | 1071 | 798 | 3527 | 3767 |
| Alto Vallese | 4730 | 4615 | 5971 | 4251 |
| S. Gallo/FL | 9644 | 9330 | 16513 | 15359 |
| Sciaffusa | 1480 | 1169 | 3549 | 3767 |
| Soletta | 4493 | 4085 | 6858 | 5450 |
| Svitto | 4615 | 4390 | 7183 | 7235 |
| Turgovia | 6404 | 6438 | 8947 | 9889 |
| Ticino | 2900 | 2916 | 5548 | 5260 |
| Untervaldo | 2878 | 3452 | 3682 | 3777 |
| Uri | 2674 | 2662 | 1818 | 1724 |
| Basso Vallese | 2549 | 2242 | 12381 | 9114 |
| Vaud | 3036 | 3282 | 14739 | 17959 |
| Zugo | 1495 | 1471 | 6510 | 5084 |
| Zurigo | 13984 | 14742 | 32241 | 46811 |
| FSS | 120280 | 117800 | 279844 | 274635 |

all'anno prima. È rimasto invece costante il numero delle Azioni di donazione di sangue, che sono addirittura leggermente aumentate nel 2016, passando da 1206 (2015) a 1241.

Testo: Sonja Wenger

Nota per le tabelle

Quale base per i dati raccolti nelle sotto-stanti tabelle sotto «Numero di partecipanti ai corsi» vale il numero di corsi venduti e incassati nel 2016. Un'eccezione in questo senso è la colonna «Corsi senza certificato» come pure la tabella con i dati sul numero dei membri, i cui dati provengono direttamente dai rapporti annuali delle Sezioni Samaritane.

Rettifica

In «oggi Samaritani» N° 6/7 2016 nella colonna 2015 sotto «Corsi senza certificato» sono state pubblicate le lezioni dispensate invece del numero dei partecipanti ai corsi. •

Lavoro di volontariato in cifre

| | | |
|---------------------|----------------|----------------|
| Impiego | 2015 | 2016 |
| Servizi | 419 769 | 411 953 |
| Interventi | 3 532 | 4 955 |
| Servizi | 67 782 | 52 820 |
| Azioni | 16 740 | 16 754 |
| Totale | 507 823 | 486 482 |
| Insegnamento | 2015 | 2016 |
| Insegnamento | 109 103 | 117 004 |
| Formazione | 66 509 | 70 072 |
| Totale | 175 612 | 187 076 |
| Ore | 2015 | 2016 |
| Istruzione | 728 743 | 779 900 |

*calcolato con il fattore 1,5. Questo fattore considera anche le riunioni che servono alla preparazione dei Servizi sanitari e delle Azioni di donazione di sangue.

Numero dei partecipanti ai corsi

| Regione | Corso soccorritore | | Corso samaritano | | Rianimazione (BLS-AED) | | Urgenze con i bambini | | Corsi senza certificato | |
|---------------|--------------------|--------------|------------------|-------------|------------------------|-------------|-----------------------|-------------|-------------------------|--------------|
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Argovia | 2992 | 2248 | 248 | 214 | 732 | 540 | 708 | 570 | 2993 | 4427 |
| Appenzello | 612 | 392 | 28 | 24 | 96 | 92 | 63 | 32 | 517 | 829 |
| Basilea | 980 | 509 | 196 | 240 | 292 | 196 | 136 | 52 | 1434 | 1319 |
| Berna | 4346 | 3953 | 336 | 288 | 919 | 882 | 856 | 676 | 4656 | 4583 |
| Grigioni | 1632 | 1120 | 160 | 67 | 368 | 326 | 264 | 138 | 876 | 1181 |
| Friburgo | 1180 | 1510 | 108 | 48 | 348 | 272 | 232 | 316 | 984 | 860 |
| Ginevra | 1048 | 988 | 220 | 164 | 860 | 792 | 68 | 172 | 1226 | 1226 |
| Glarona | 228 | 204 | 16 | 16 | 16 | 72 | 36 | 12 | 229 | 304 |
| Giura | 724 | 642 | 24 | 28 | 148 | 152 | 80 | 52 | 577 | 699 |
| Lucerna | 1864 | 1496 | 160 | 184 | 452 | 306 | 484 | 104 | 3022 | 2695 |
| Neuchâtel | 588 | 468 | 36 | 36 | 124 | 104 | 88 | 48 | 482 | 369 |
| Alto Vallese | 996 | 835 | 208 | 224 | 316 | 280 | 116 | 48 | 405 | 598 |
| S. Gallo/FL | 3638 | 2828 | 68 | 72 | 1068 | 344 | 444 | 248 | 1881 | 1595 |
| Sciaffusa | 244 | 240 | 0 | 24 | 88 | 52 | 24 | 18 | 647 | 303 |
| Soletta | 876 | 629 | 36 | 24 | 176 | 122 | 184 | 144 | 1394 | 578 |
| Svitto | 1116 | 1146 | 20 | 22 | 224 | 212 | 160 | 128 | 1159 | 1036 |
| Turgovia | 1044 | 1020 | 84 | 108 | 332 | 148 | 216 | 199 | 1909 | 1971 |
| Ticino | 2168 | 2348 | 164 | 44 | 594 | 478 | 112 | 52 | 222 | 375 |
| Untervaldo | 648 | 616 | 48 | 52 | 184 | 128 | 88 | 40 | 1188 | 1089 |
| Uri | 352 | 448 | 8 | 0 | 24 | 76 | 52 | 44 | 130 | 308 |
| Basso Vallese | 1328 | 876 | 96 | 96 | 84 | 152 | 96 | 104 | 1228 | 1535 |
| Vaud | 1168 | 968 | 204 | 100 | 468 | 492 | 316 | 264 | 1090 | 534 |
| Zugo | 712 | 592 | 32 | 44 | 180 | 140 | 136 | 76 | 549 | 504 |
| Zurigo | 4238 | 2951 | 496 | 490 | 1556 | 1116 | 1548 | 1352 | 7027 | 8674 |
| FSS | 35422 | 29027 | 2996 | 2609 | 9649 | 7474 | 6507 | 4889 | 35825 | 37592 |

Aumenta il ricavo medio della Colletta a favore delle Sezioni

Una volta all'anno, la Colletta samaritana offre l'opportunità di attirare l'attenzione sull'attività dei Samaritani e di parlare diffusamente della causa samaritana, e questo in tutta la Svizzera e in modo capillare. Da parte nostra, siamo molto riconoscenti per questa collaborazione e per il formidabile impegno dei Samaritani come pure di tutti i responsabili cantonali della colletta.

Con la Colletta 2016 abbiamo lanciato per la prima volta, con il motto «Samaritano(a) per vocazione», una campagna d'immagine a lungo termine con lo scopo di far conoscere maggiormente alla popolazione i Samaritani e il loro impegno, e questo grazie a dei messaggi regolari trasmessi da persone riconoscibili. Nel contempo, la campagna è stata concepita in modo tale da poter essere adattata dalle singole Sezioni per i loro propri bisogni, mettendo ad esempio l'accento sul reclutamento di nuovi membri.

Il risultato lordo di 2,109 milioni di franchi raccolti dalla Colletta samaritana del 2016 è diminuito di circa lo 0,9% rispetto al risultato dell'anno precedente. Il 75% dei ricavi della Colletta resta come noto alle Sezioni Samaritane e alle Associazioni cantonali. Nel 2016, questa cifra era di 1,887 milioni di franchi complessivi. Con la sua parte pari al 25% dei ricavi, l'Organizzazione centrale copre i suoi costi per la fornitura del materiale della Colletta e per le altre spese amministrative.

Il numero di Sezioni Samaritane che ha partecipato alla Colletta, ossia 765 nel 2016, ha continuato a diminuire rispetto all'anno precedente, quando le Sezioni erano 879. Il risultato della Colletta è inferiore di 30000 franchi se confrontato a quello registrato nel 2015. Questa differenza non è tuttavia proporzionale al numero minore di Sezioni partecipanti (-9%); infatti i ricavi medi per Sezione/Associazione cantonale sono aumentati (+13%). Ecco perché è auspicabile che la strategia delle «Macchie bianche» continui ad essere applicata. L'aumento del volume di comande di materiale informativo relativo alla Colletta è pure un segno positivo da leggere in questo senso.

Ancora una volta, il Conto colletta è il mezzo più utilizzato e quello che genera il 75% del risultato lordo della Colletta (70% nel 2015, 62% nel 2013); un risultato che ha continuato ad aumentare pure nel 2016. Sono invece diminuiti, rispetto all'anno precedente, i ricavi sia della raccolta per strada (-20%) che quella per lista (-10%).

In conclusione, osservando l'evoluzione della Colletta tra il 2013 e il 2016 (con l'anno 2013 come anno di base) possiamo dire che: con la partecipazione di circa il 20% in meno di Sezioni e Associazioni cantonali, i ricavi medi per Sezione/Associazione sono tuttavia aumentati di ben il 25%.

Testo: FSS, rapporto finale sulla Colletta samaritana 2016.

Risultati complessivi delle Associazioni cantonali, 2016

| Associazione cantonale | Raccolta per strada | Raccolta per lista | Raccolta sul conto | Altre entrate | Forfait | Totale lordo | Totale netto |
|------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| Argovia | 7 659.15 | 40 883.40 | 241 770.49 | 466.00 | 0.00 | 33 444.50 | 290 779.04 |
| Appenzello | 12 241.25 | 0.00 | 1 402.07 | 875.00 | 0.00 | 14 765.75 | 14 518.32 |
| Alto Vallese | 6 877.75 | 120.00 | 0.00 | 75.00 | 0.00 | 7 072.75 | 7 072.75 |
| Basso Vallese | 4 096.45 | 0.00 | 15 305.16 | 0.00 | 0.00 | 22 102.53 | 19 401.61 |
| Basilea | 3 281.90 | 7 477.00 | 32 716.01 | 941.00 | 0.00 | 50 189.32 | 44 415.91 |
| Berna | 13 149.55 | 91 008.90 | 274 151.25 | 742.25 | 100.00 | 427 531.67 | 379 151.95 |
| Friburgo | 6 806.90 | 10 177.50 | 44 474.44 | 1 544.00 | 640.00 | 71 491.30 | 63 642.84 |
| Ginevra | 214.35 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 214.35 | 214.35 |
| Giura | 1 534.00 | 0.00 | 0.00 | 350.00 | 50.00 | 1 934.00 | 1 934.00 |
| Glarona | 0.00 | 29 219.25 | 23 957.71 | 0.00 | 0.00 | 57 404.80 | 53 176.96 |
| Grigioni | 3 429.50 | 3 304.60 | 36 272.80 | 1 945.00 | 700.00 | 52 053.01 | 45 651.90 |
| Lucerna | 24 311.30 | 20 091.90 | 8 692.52 | 2 248.95 | 135.00 | 57 013.65 | 55 479.67 |
| Neuchâtel | 10.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 10.00 | 10.00 |
| Sciaffusa | 0.00 | 2 797.55 | 54 670.71 | 0.00 | 0.00 | 67 116.05 | 57 468.26 |
| Soletta | 9 702.00 | 15 729.90 | 79 111.66 | 0.00 | 0.00 | 118 504.47 | 104 543.56 |
| St.Gallo/FL | 11 889.10 | 18 391.50 | 45 903.79 | 76.20 | 6 450.00 | 90 811.26 | 82 710.59 |
| Svitto | 10 420.30 | 5 712.50 | 290.70 | 15.55 | 2 000.00 | 18 490.35 | 18 439.05 |
| Ticino | 7 808.70 | 490.00 | 2 204.18 | 0.00 | 600.00 | 11 491.85 | 11 102.88 |
| Turgovia | 740.00 | 65 462.80 | 91 516.25 | 1 298.70 | 325.00 | 175 492.71 | 159 342.75 |
| Untervaldo | 3 654.20 | 1 130.00 | 23 342.14 | 36.00 | 0.00 | 32 281.55 | 28 162.34 |
| Uri | 1 436.15 | 10 391.40 | 24 327.42 | 0.00 | 0.00 | 40 448.05 | 36 154.97 |
| Vaud | 5 990.50 | 4 239.60 | 425.00 | 0.00 | 0.00 | 10 730.10 | 10 665.10 |
| Zugo | 1 887.00 | 8 593.50 | 0.00 | 0.00 | 30.00 | 10 510.50 | 10 510.50 |
| Zurigo | 13 254.50 | 27 064.30 | 337 147.12 | 770.85 | 450.00 | 438 183.38 | 378 686.77 |
| Risultato lordo | 150 394.55 | 362 285.60 | 1 337 681.42 | 11 384.50 | 11 480.00 | 2 109 287.90 | 1 873 226.07 |

COLLABORAZIONE DI SUCCESSO CON LA SEZIONE CANTONALE DEI SAMARITANI DI GLARONA

Numerosi contenitori TEXAID sono adibiti a raccolta in tutta la Svizzera a favore delle associazioni regionali dei Samaritani e recano anche il logo dei Samaritani. Dal ricavato della raccolta di indumenti usati, le associazioni dei Samaritani ricevono proventi finanziari che impiegano per il loro prezioso lavoro di pubblica utilità nel comune di appartenenza. Ciò avviene anche nel Cantone di Glarona, dove la sezione dei Samaritani ha aderito a una collaborazione di successo con TEXAID.

In occasione di una conferenza stampa, la sezione dei Samaritani di Glarona ha costituito un gruppo di lavoro per la collaborazione con TEXAID. Il gruppo di lavoro è composto da rappresentanti dei Samaritani di ogni regione del cantone Glarona e di Weesen Amden e Schänis. Insieme a TEXAID, nel territorio della sezione è stata ottimizzata la raccolta di indumenti usati individuando nuovi luoghi di posizionamento dei contenitori di raccolta. Perfino a Braunwald, località in cui non circolano automobili e raggiungibile soltanto con una funicolare, è stata trovata una soluzione per la popolazione. Il contenitore TEXAID che raccoglie a favore della sezione dei Samaritani di Braunwald è stato trasportato fino alla stazione a monte mediante la funicolare ed ora è a disposizione della popolazione che desidera conferire tessili usati. Quando il contenitore è pieno, i sacchi per la raccolta vengono trasportati dalla funicolare alla stazione a valle, dove vengono prelevati da un conducente TEXAID.

I membri del gruppo di lavoro di recente costituzione sono lieti della collaborazione di successo: «L'organizzazione si è svolta senza difficoltà e TEXAID è stata disponibile in qualsiasi circostanza come interlocutrice competente.» Con i proventi ottenuti con la raccolta le associazioni dei Samaritani e la sezione dei Samaritani di Glarona possono finanziare, tra l'altro, la formazione professionale dei membri dell'associazione e acquistare materiale.



Il contenitore TEXAID viene trasportato alla stazione a monte, dove è ora a disposizione della popolazione di Braunwald per il conferimento di indumenti usati.

Chi sta annegando non sembra... annegare

Le giornate diventano sempre più calde. Cosa c'è di più bello che farsi un bagno in piscina, nel lago o nel fiume? Tuttavia, con l'inizio della stagione balneare, aumentano anche gli incidenti in acqua o nelle vicinanze. Agendo in modo corretto in caso di emergenza, si possono salvare delle vite, anche perché i casi di annegamento non sono sempre facili da riconoscere.



Non basta sorvegliare i bagnanti, occorre anche saper riconoscere i segnali di una persona in difficoltà nell'acqua.

Secondo le statistiche della Società Svizzera di Salvataggio (SSS), nei primi nove mesi dell'anno scorso in Svizzera sono annegate 49 persone, la stragrande maggioranza delle quali facendo il bagno o attività sportive in fiumi e laghi. La cosa spaventosa è che, in molti casi, altri bagnanti osservano le vittime annegare, non perché non sappiano come intervenire, bensì perché valutano erroneamente la situazione, senza rendersi conto che la persona in questione si trova in pericolo di morte. Contrariamente a quanto si pensa infatti, le persone che stanno annegando non cercano di attirare l'attenzione gridando e sbracciandosi. In realtà accade esattamente il contrario: chi annega non sembra stia annegando. Non vi sono movimenti convulsi e urla, in quanto l'annegamento è un processo che si svolge quasi sempre in modo tranquillo e silenzioso.

La situazione è particolarmente grave per quanto concerne i bambini, che possono annegare sebbene siano sorvegliati, perché accade che gli adulti li osservino senza avere la minima idea di ciò che sta accadendo. Grazie alla prassi molto diffusa delle lezioni di nuoto già per bambini in età da scuola primaria e alle sistematiche campagne di informazione della SSS, in Svizzera annegano meno bambini rispetto alla media a livello internazionale. Secondo le statistiche della SSS, nel 2016 solo quattro delle 49 persone annegate erano in età infantile. Eppure nel mondo la morte per annegamento è la seconda causa di morte per incidente (dopo gli incidenti stradali) tra i bambini fino ai 15 anni di età. Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), si stima che ogni anno anneghino circa 360000 persone, oltre la metà delle quali hanno meno di 25 anni.

Una reazione istintiva

Per questo è ancora più importante saper riconoscere i segnali dell'annegamento. Frank Pia, un esperto statunitense di ricerca sulla prevenzione e salvataggio in acqua, ha definito il comportamento delle persone che tentano di evitare l'annegamento reale o presunto come «reazione istintiva all'annegamento», riassumendolo così:

- nella maggior parte dei casi le persone che stanno annegando non sono fisicamente in grado di chiamare aiuto. Dato che lo scopo principale del sistema respiratorio è la respirazione, mentre l'emissione della voce rappresenta una funzione secondaria e accessoria, prima di poter parlare è necessario che sia garantita la respirazione.

Visto che la bocca durante l'annegamento si trova sotto la superficie dell'acqua e riemerge solo per brevi periodi, il tempo per poter espirare, inspirare e chiamare aiuto è troppo breve.

- Anche sbracciarsi non è possibile perché le braccia vengono tenute istintivamente distese in posizione orizzontale, premendo dall'alto sulla superficie dell'acqua. Tale funzione protettiva ha lo scopo di mantenere il corpo a galla per consentire la respirazione.
- Durante la reazione istintiva all'annegamento, non è possibile un utilizzo consapevole delle braccia. Dal punto di vista fisico, le persone che stanno annegando non sono quindi in grado di evitare l'annegamento mediante movimenti consci e controllati. Anche fare cenni con

le braccia per chiedere aiuto risulta impossibile.

- Durante l'annegamento il corpo è in acqua in posizione verticale.

A ciò si aggiunge il fatto che gli occhi sono chiusi e/o lo sguardo vitreo e vuoto. Una persona che sta annegando può tentare di nuotare, ma non riesce a spostarsi. Farà dei tentativi per girarsi sulla schiena. La testa è reclinata all'indietro e sott'acqua. I capelli pendono sulla fronte o davanti agli occhi senza che la persona riesca a spostarli. Se volete andare sul sicuro, parlate alla persona in questione. Se ricevete una risposta è probabile che la persona stia bene. Altrimenti vi restano solo pochi secondi per salvarla.

Naturalmente anche una persona che grida e si sbraccia per chiamare aiuto può trovarsi in

Buono a sapersi

Un caso speciale: l'annegamento «secondario»

Al contrario dell'annegamento «asciutto», nel cosiddetto annegamento secondario o ritardato, entra comunque acqua nei polmoni. Sebbene possano esserne colpite persone di qualsiasi età, i bambini piccoli sono particolarmente a rischio poiché anche minime quantità d'acqua sono sufficienti per causare un annegamento secondario. Già due millilitri di liquido per chilogrammo di peso corporeo possono risultare rischiosi. Nel caso di un bambino di cinque anni del peso di 18,5 chilogrammi, basterebbero quindi 37 millilitri, cioè tre o quattro cucchiaini d'acqua.

La causa non è sempre individuabile perché spesso il bambino, dopo un incidente balneare, ha una fase senza sintomi. Sia con un semplice tuffo in acqua da bordo piscina che a seguito di un caso di quasi annegamento, un bambino può inspirare una piccola quantità d'acqua che va a depositarsi nei polmoni, compromettendone la capacità di arricchire il sangue di ossigeno e causando una grave insufficienza

respiratoria (edema polmonare). Inoltre può insorgere una polmonite chimica se il liquido inspirato è, ad esempio, acqua contenente cloro.

Sintomi dell'annegamento ritardato:

- difficoltà respiratorie e un respiro veloce e piatto
- tosse frequente e dolori al torace
- vomito
- labbra viola e colorito pallido
- comportamento insolito (i bambini negli stati iniziali appaiono irrequieti e litigiosi)
- stanchezza estrema (un segnale del fatto che il cervello non riceve ossigeno sufficiente)

Primi soccorsi in caso di annegamento secondario:

- allarmare il servizio sanitario o recarsi immediatamente in ospedale.



Nei bambini piccoli, basta poca quantità d'acqua nei polmoni per causare gravi complicazioni.



Non nuotare mai lunghe distanze in solitaria: anche corpi ben allenati possono accusare debolezze o difficoltà.

una situazione di serio pericolo. Tuttavia, contrariamente alle reali situazioni di annegamento, queste persone sono in grado di partecipare al proprio salvataggio, ad esempio afferrando un salvagente. Casi di questo tipo sono definiti situazioni di emergenza in acqua.

«Annegamento umido» e «annegamento secco»

Nel senso proprio del termine, per annegamento s'intende il soffocamento conseguente all'immersione della testa in un liquido, in genere nell'acqua. Prima dell'immersione, l'attività respiratoria di una persona s'intensifica, seguita poi da una fase di trattenuta dell'aria in modo consapevole. Si verifica così un aumento continuo del livello di anidride carbonica nel sangue e, dopo uno o due minuti, si genera un importante riflesso respiratorio e la ripresa di un'attività respiratoria.

Di conseguenza, la penetrazione di acqua nella faringe provoca il cosiddetto laringospasmo, ovvero una contrazione spastica incontrollata e involontaria della muscolatura laringea, seguita dal restringimento della laringe e dalla chiusura della glottide. Ciò impedisce all'acqua di penetrare nei polmoni malgrado i movimenti respiratori. Tuttavia, continuando a stare sott'acqua, il contenuto di ossigeno nel sangue diminuisce fino a provocare la perdita di coscienza. Di solito, in questa condizione, il laringospasmo viene meno e si verifica l'aspirazione dell'acqua («annegamento umido») e del vomito (ovvero la penetrazione di sostanze liquide o solide nelle vie respiratorie).

Tuttavia nell'insieme, la quantità d'acqua che raggiunge i polmoni è relativamente poca. Attraverso una circolazione ancora funzionante, determinate quantità d'acqua vengono anche assorbite dal sangue ed eliminate dai polmoni. Invece, per il 10-15% degli interessati, il laringospasmo perdura e l'acqua non penetra nei polmoni («annegamento secco»).

Durante l'annegamento, l'organismo soffre di ipossiemia (mancanza d'ossigeno nel sangue) che, se perdura, può causare una lesione al cervello nonché un arresto cardiaco. A seguito dell'aspirazione, i polmoni vengono danneggiati, il che pregiudica nuovamente

l'ossigenazione nel sangue. Inoltre, in caso di contatto prolungato con l'acqua fredda, la persona interessata può essere colpita da ipotermia. Se l'aspirazione delle quantità d'acqua è minima, e dopo un rapido intervento di salvataggio, il paziente può non presentare alcuni sintomi subito dopo l'incidente, sebbene potrebbero ancora insorgere dei disturbi nel corso delle ore successive (vedi riquadro: l'annegamento «secondario»).

Primi soccorsi in caso di annegamento

In caso d'incidente nell'acqua, il paziente dev'essere innanzitutto tratto in salvo, considerando imperativamente la sicurezza dei soccorritori. Per i primi soccorsi in seguito a incidente di annegamento, è importante proteggere il paziente da un ulteriore raffreddamento ed evitare l'ipotermia. Una

persona esanime dev'essere rianimata secondo lo schema BLS-AED.

Anche negli incidenti di annegamento è estremamente importante allarmare i servizi di salvataggio e farlo il più presto possibile. In primo luogo, devono possibilmente mettere in salvo il paziente. In secondo luogo, la persona gravemente malata o infortunata ha bisogno di cure mediche complete.

Ulteriori informazioni

Primi soccorsi in caso di annegamento: vedere «oggi Samaritani» n. 4/2016

Ipotermia (sovra-raffreddamento), vedere «oggi Samaritani» n. 12/2015

Trovate le edizioni precedenti di «oggi Samaritani» in Internet sotto Menu: Prestazioni > Rivista federativa > Edizioni online > Archivio.

Testo: FSS. Foto: Shutterstock.

Fonti:

www.sss.ch

www.nordsee24.de

www.who.org

www.buffingtonpost.de

www.blausand.de (questo sito Web non viene più aggiornato dal 2010, ma contiene molte informazioni sul tema della sicurezza in acqua e nelle vicinanze).

REGOLE PER IL BAGNANTE

Prevenire gli incidenti acquatici e impegnarsi per la protezione della vita umana attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua costituisce il principale obiettivo della Società Svizzera di Salvataggio SSS. La SSS è convinta che informando e sensibilizzando sempre più persone, la maggior parte degli incidenti potrebbe essere evitata. È in questo che la SSS si impegna ed è parte attiva in diverse campagne di prevenzione affinché ogni persona in Svizzera possa godere del piacere di praticare attività e sport acquatici in tutta sicurezza.



REGOLE PER IL BAGNANTE

- Non lasciare bambini incustoditi vicino all'acqua – tenere i bambini piccoli sotto controllo, a portata di mano!
- Non entrare mai in acqua dopo l'assunzione di bevande alcoliche o altre droghe! Non nuotare mai a stomaco pieno o completamente vuoto.
- Non tuffarti sudato in acqua: il tuo corpo deve gradualmente abituarsi!
- Non tuffarti in acque torbide o sconosciute: le situazioni sconosciute presentano pericoli.
- Materassini e oggetti gonfiabili ausiliari per il nuoto non devono essere usati in acque profonde: essi non danno alcuna sicurezza.
- Non nuotare lunghe distanze da solo: anche il corpo meglio allenato può subire debolezze.

Per ulteriori informazioni:

www.sss.ch

Castagnola-Cassarate

Anche quest'anno presenti alla Stralugano

Fin dalla prima edizione – e sono ormai 11 anni – i Samaritani della Sezione Castagnola-Cassarate assicurano il servizio di picchetto alla «due giorni» della Stralugano, la più importante manifestazione podistica popolare del Cantone Ticino. Anche quest'anno giovani e vecchie leve hanno risposto «presente»! Coordinati dal medico della Sezione Dr. med. Vincenzo Liguori, che è anche il medico ufficiale di gara, e da Tiziano Vicari, presidente della Commissione tecnica e già soccorritore professionale della Croce Verde di Lugano, i Samaritani hanno assicurato con le sole proprie forze l'assistenza alla KidsRun (corsa dei bambini) e alla Run4Charity 5 Km di sabato 20 maggio scorso.

Alla giornata clou di domenica 21 maggio, che comprendeva i 21,0975 Km della mezza maratona e i 10 Km della «CityRun», i Samaritani di Castagnola-Cassarate sono stati integrati nel Posto sanitario avanzato gestito in collaborazione dalla Croce Verde di Lugano e dalle Truppe sanitarie dell'Esercito. Molto intenso il lavoro di preparazione all'evento, che ha comportato diversi incontri preliminari. Tiziano Vicari vi ha partecipato, come responsabile per i Samaritani, dando il suo prezioso contributo dettato dall'esperienza maturata nei lunghi anni di lavoro nella Croce Verde di Lugano.

L'integrazione della postazione dei Samaritani all'interno del Posto sanitario avanzato, con la presenza a stretto contatto dei militi della Croce Verde e dell'Esercito, ha rappresentato una soluzione ideale contribuendo ad assicurare pronto intervento e sicurezza, anche nel malaugurato caso di una casistica maggiore. Il ricordo dei recenti attentati in manifestazioni che richiamano grandi folle, ha richiesto una preparazione approfondita in cui non veniva esclusa l'evenienza di un incidente maggiore. In una giornata soleggiata, calda ed afosa, sono stati molti gli interventi per i quasi seimila partecipanti provenienti da varie Nazioni, ma solo in un caso si è reso necessario il ricovero in ospedale mediante ambulanza. Ancora una volta, quindi, i volontari Samaritani hanno svolto con dedizione e professionalità il loro ruolo insostituibile in una importante manifestazione.



Il gruppo ancora presente al termine della manifestazione. Sono riconoscibili, in prima fila da destra, Tiziano Vicari ed il medico della Sezione Dr. med. Vincenzo Liguori.

La Sezione

«oggi Samaritani» 06/07 2017
Data di apparizione: 28 giugno 2017

Editore

Federazione svizzera dei Samaritani FSS
Martin-Disteli-Strasse 27
Casella postale, 4601 Olten
Telefono 062 286 02 00
Telefax 062 286 02 02
redaktion@samariter.ch
www.samaritani.ch

Segretaria centrale: Regina Gorza

Abbonamenti,

cambiamenti d'indirizzo per scritto all'indirizzo citato

Prezzo d'abbonamento

Singolo abbonamento per terzi:
Fr. 33.– annuali

10 numeri all'anno
Tiratura: 4800 copie

Redazione centrale Olten:

Sonja Wenger
Segretariato: Monika Nembrini
Telefono 062 286 02 67

Redazione Ticino e Moesano

Mara Zanetti Maestrani
Via Strada Vecchia 162, 6717 Dangio
Telefono e fax 091 872 17 47
mara.maestrani@vallediblenio.ch
Consegna articoli: entro il 15 di ogni mese

Inserzioni

Zürichsee Werbe AG
Verlag und Annoncen
Seestrasse 86, 8712 Stäfa
Telefono 044 928 56 11
Telefax 044 928 56 00

Impaginazione, stampa, spedizione

AVD GOLDACH AG, 9403 Goldach

S+samaritani
Organizzazione di salvataggio della CRS



Colonna

Volontariato

Lunedì: simulante al Corso soccorritori; mercoledì: esercizio mensile; domenica: servizio sanitario al torneo sportivo. Così, o quasi, sarà l'agenda di molti di voi Samaritani.

Vi siete magari già chiesti perché lo fate? In effetti, tutte queste ore le si potrebbero trascorrere con la famiglia, con gli amici o dedicare a un hobby. Un pensiero ovvio. Tuttavia noi Samaritani vogliamo di più: vogliamo dare un altro senso, più profondo, al nostro tempo libero.

Vogliamo imparare qualcosa assieme, e trasmettere agli altri queste nozioni apprese, aiutando dove c'è bisogno.

Impieghiamo tutto questo tempo perché ci fa piacere fare qualcosa per gli altri. La nostra visione è quella che «In ogni economia domestica vi sia una persona che sappia fornire i Primi soccorsi.» È proprio per questo che abbiamo bisogno del volontariato, per questo occorrono le Sezioni samaritaniche, sia nei Comuni che nelle città.

Da lungo tempo, noi Samaritani siamo una parte indispensabile della società; la stessa non sarebbe pensabile senza di noi: con le nostre conoscenze possiamo prestare aiuto in modo competente in tutta la Svizzera; in questo senso rappresentiamo dei centri... decentralizzati di competenza nei Primi soccorsi. I soccorritori non professionisti sono i primi ad arrivare sul posto e a prestare i soccorsi d'emergenza nei primi importanti minuti fino all'arrivo dei professionisti. Inoltre, senza il volontariato pure il nostro sistema sanitario avrebbe ulteriori problemi finanziari. E, senza dubbio, in futuro l'importanza del volontariato aumenterà ancora. Per queste ragioni, mi auguro che il nostro impegno sia debitamente riconosciuto dalla politica e dall'economia. Affinché anche noi



possiamo continuare con entusiasmo il nostro lavoro samaritano e a riempire con piacere le nostre agende.

Anita Tenhagen
Vicepresidente
FSS